

Allegato 1

Sondaggio ANC – Confimi Industria maggio 2022



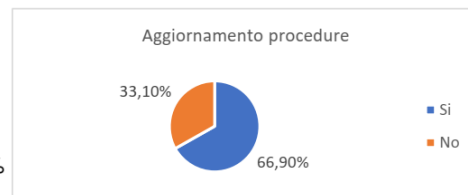
Sondaggio ANC e CONFIMI INDUSTRIA su nuove regole esterometro luglio 2022, qual è la tua opinione?

Profilo di chi ha risposto	frequenza	volume d'affari fino a					
		100.000	500.000	10.000.000	50.000.000	oltre	nd
Impresa	425	148	120	116	34	7	
Professionista/ced	870 437						
Altro/Non dichiarato	8						

RISPOSTE PER AREA GEOGRAFICA	n.risposte	%
Nord-Est (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna)	311	36%
Nord-Ovest (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria)	226	26%
Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)	160	18%
Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)	109	13%
Isole (Sicilia, Sardegna)	64	7%
	870	100%

Hai già aggiornato le procedure software per la gestione dell'esterometro con le modalità della fatturazione elettronica (specifiche 1.7) obbligatorie per le operazioni effettuate da luglio 2022?

SI e lo sto già utilizzando	158	18,16%	66,90%
SI, ma non lo sto ancora utilizzando	424	48,74%	
NO, perché avendo poche operazioni con l'estero utilizzerò quelle gratuite dell'Agenzia delle entrate	64	7,36%	33,10%
NO	224	25,75%	
	870		100,00%



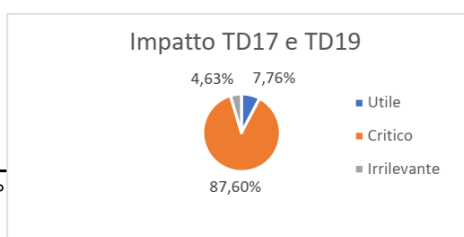
Puoi indicare approssimativamente i costi dell'aggiornamento?

Compreso nel canone di assistenza	381	46,18%
Fino a 200€	184	22,30%
Da 200€ a 1000€	212	25,70%
Da 1000€ a 2000€	33	4,00%
Più di 2000€	15	1,82%
Totale risposte	825	
non risposto	45	
	870	

Acquisti territoriali di servizi (TD17) o beni (TD19), diversi dalle importazioni (ad esempio acquisti tramite Internet di beni che si trovano già in Italia)

Le nuove regole prevedono l'invio del singolo flusso XML entro il giorno 15 del mese successivo all'arrivo della fattura (integrazione fattura fornitore UE) o di effettuazione dell'operazione (autofattura per acquisto da fornitore extra UE). Come giudichi l'impatto?

Novità utile sia per modalità che tempistica	34	3,94%	7,76%
Novità utile per la sola modalità	33	3,82%	
Novità molto critica (difficile rispettare i termini)	665	77,06%	87,60%
Novità mediamente critica	91	10,54%	
Novità irrilevante	40	4,63%	4,63%
Totale risposte	863	100,00%	100,00%
non risposto	7		
	870		



La novità risulta critica per l'87,6% del campione totale (863 risposte) e per il 77,06% è molto critica per la tempistica difficile da rispettare. Anche chi giudica utile la novità (il 7,76%) ha tuttavia riserve sulla tempistica (il 3,82% considera infatti utile la novità solo per la modalità e non anche per la tempistica).

Scomponendo il dato per fascia di fatturato la tempistica è molto critica soprattutto per le imprese più piccole: 79,25% per quelle fino a euro 500 mila di fatturato (265 risposte). La criticità scende al 57,14% per le imprese oltre euro 500 mila e fino a 10 milioni (112 risposte) ed è più contenuta, ma pure sempre elevata, fra quelle con fatturato da 10 a 50 milioni per le quali la preoccupazione è rilevata dal 52,94% del campione (34 risposte).

E' mediamente critica per il 7,92% delle imprese fino a 500 mila di fatturato; il 18,75% delle imprese oltre 500 mila e fino a 10 milioni; il 17,65% di quelle da 10 a 50 milioni di fatturato.

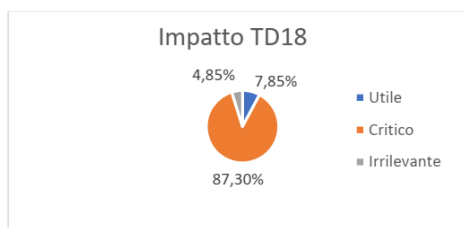
Solo per il 7,76% del totale la novità è utile e per il 4,63% la novità è operativamente irrilevante.

Scomponendo i dati risulta che la novità convince poco anche le PMI più strutturate (da 10 a 50 milioni di fatturato). Solo il 17,65% di queste considera infatti utile la novità e il 11,76% la considera irrilevante.

Acquisti intracomunitari di beni da fornitori UE (TD18)

Le nuove regole prevedono l'invio del flusso XML entro il giorno 15 del mese successivo all'arrivo della fattura. Come giudichi l'impatto?

Novità utile sia per modalità che tempistica	34	3,93%	87,30%
Novità utile per la sola modalità	34	3,93%	
Novità molto critica (difficile rispettare i termini)	648	74,83%	
Novità mediamente critica	108	12,47%	
Novità irrilevante	42	4,85%	
Totale risposte	866	100,00%	
non risposto	4		
	870		



La novità risulta critica per l'87,3% del campione totale (866 risposte) e per il 74,83% è molto critica per la tempistica difficile da rispettare

Scomponendo il dato per fascia di fatturato la tempistica è molto critica soprattutto per le imprese più piccole: 80,08% per quelle fino a euro 500 mila di fatturato (266 risposte). La criticità scende al 53,51% per le imprese oltre euro 500

mila e fino a 10 milioni (114 risposte) ed è più contenuta, ma pure sempre elevata, fra quelle con fatturato da 10 a 50 milioni per le quali la preoccupazione è rilevata dal 44,12% del campione (34 risposte).

È mediamente critica per il 7,89% delle imprese fino a 500 mila di fatturato; il 20,18% delle imprese oltre 500 mila e fino a 10 milioni; il 26,47% di quelle da 10 a 50 milioni di fatturato.

Solo per il 7,85% del totale la novità è utile e per il 4,85% la novità è operativamente irrilevante.

Scomponendo i dati risulta che la novità convince poco anche le PMI più strutturate (da 10 a 50 milioni di fatturato). Solo il 17,65% di queste considera infatti utile la novità e il 11,76% la considera irrilevante

Acquisti extraterritoriali (N2.2.) di servizi (TD17) o beni (TD18).

Ti è chiara quale sia la tempistica?

Si	301	35,29%
No	552	64,71%
Totale risposte	853	100,00%
non risposto	17	
	870	



Eliminazione della possibilità, ex DPR 695/96, di utilizzare il documento riepilogativo TD12 delle fatture di importo inferiore ad € 300

Esempio per piccoli acquisti su internet di cui è difficile intercettare i dati del fornitore. Come giudichi l'impatto?

Critico (la procedura era utile)	324
Irrelevante (mai usata)	541
Totale risposte	865
non risposto	5
	870

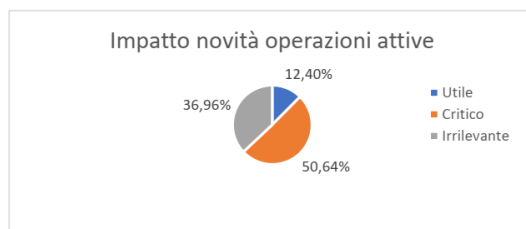
Quali dei seguenti ripieghi pensi di adottare laddove non riuscissi a rispettare i nuovi (più stringenti) termini di trasmissione dei dati?

Gestisco l'operazione in modalità analogica (nei termini rituali) e rinvio l'invio tardivo dei flussi esterometro	112	13,01%
Gestisco l'operazione in modalità analogica (nei termini rituali) e non trasmetto nulla all'AdE (sanzione € 2 a fattura con massimo € 400 mensili)	89	10,34%
Non so (attendo chiarimenti)	660	76,66%
Totale risposte	861	100,00%
non risposto	9	
	870	

Operazioni attive. La trasmissione del flusso esterometro va eseguita entro gli stessi termini (immediati o differiti) della fatturazione e con le stesse modalità della FE, anche nel caso di emissione analogica (cartacea) della fattura stessa.

Come giudichi l'impatto?

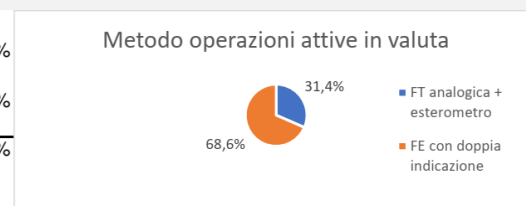
Novità utile sia per modalità che tempistica	50	5,79%
Novità utile solo per la modalità	57	6,60%
Molto critica	274	31,75%
Mediamente critica	163	18,89%
Novità irrilevante (adotto la fatturazione elettronica anche verso clienti esteri)	319	36,96%
Totale risposte	863	100,00%
non risposto	7	
	870	



Operazioni attive contrattualmente in valuta estera (es. servizi internazionali o cessioni intra).

Che tipo di soluzione adottati?

	ripartizione totale		metodo
Emetto fattura analogica in valuta estera a cui faccio seguire esterometro in Euro	88	10,27%	31,4%
Emetto fattura elettronica con doppia indicazione come evidenziato nella FAQ AdE n. 64 ed evito esterometro	192	22,40%	68,6%
Non so/non ho il caso	577	67,33%	/
Totale risposte	857	100,00%	100,00%
non risposto	13		
	870		



Vendite a distanza verso consumatori di altro Stato membro (B2C) con adesione al regime dello sportello unico OSS.

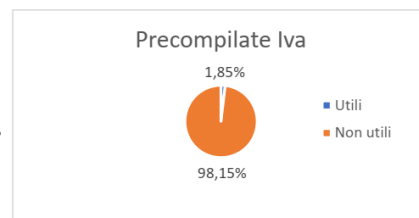
Fermo restando l'esonero dall'obbligo di fatturazione, ritieni chiara la normativa in merito o meno all'obbligo dell'esterometro per dette operazioni?

Si	31	3,61%
No, ma per superare i dubbi emetto (suggerisco di emettere nel caso di risposta fornita da uno consulente) fattura elettronica anche se vige l'esonero	152	17,69%
No, ma emetto comunque fattura elettronica anche per non perdere il plafond su dette operazioni come precisato nella risposta n. 802/2021	60	6,98%
Non so/non ho il caso	616	71,71%
Totale risposte	859	100,00%
non risposto	11	
	870	

Dal 13 settembre 2021 è possibile (per i soggetti trimestrali) la possibilità di fruire delle bozze precompilate dei registri Iva e delle Li.Pe.

Hai provato a fruire di detto servizio? Ritieni interessante questa soluzione?

Si e lo trovo utile (ancorché si tratti di un servizio sperimentale che al momento richiede molte modifiche all'utente)	16	1,85%	
Si, ma non lo trovo utile	40	4,63%	
No, mai provato ma proverò	106	12,28%	
No, non mi interessa perché riguarda solo i registri Iva e non potrà mai sostituire i software gestionali	461	53,42%	81,23%
No	240	27,81%	93,51%
Totale risposte	863	100,00%	
non risposto	7		
	870		



Reverse charge interno TD16 (ad esempio fattura imprese pulizia, idraulico, ecc).

A normativa vigente, lato cessionario/committente, non è obbligatoria la trasmissione di alcun flusso all'AdE. L'invio del TD16 può essere utile per chi vuole sostituire la conservazione analogica

tradizionale con la conservazione sostitutiva a norma dell'integrazione. Si chiede di esprimere la propria opinione sulla seguente proposta di modifica delle specifiche tecniche (già all'attenzione dell'AdE):

- (i) il fornitore emette fattura indicando l'imponibile (es. 100), la specifica natura N6.x e l'aliquota dell'operazione (4 ... 22%) ma non anche l'iva (totale fattura rimane 100);
- (ii) l'AdE, ai fini delle precompilate, applica in automatico il reverse charge nella posizione del cessionario/committente leggendo l'aliquota e l'imponibile dalla FE del fornitore rendendo irrilevante (a tal fine) l'invio del flusso TD16 (salvo nei casi di rettifica).

Condivido (la soluzione scongiura l'ipotesi di una futura imposizione normativa dell'uso obbligatorio anche del TD16)
 Non condivido
 Non so
Totale risposte
 non risposto

413	48,02%	Condivido	70,72%
171	19,88%	Non condivido	29,28%
276	32,09%		
<hr/>			
860	100,00%	584	100,00%
10			
870			

